

Codice A1814B

D.D. 31 agosto 2026, n. 1647

R.D. 523/1904 - P.I. 1710 - Torrente Grue - Autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico dell'alveo del torrente Grue in prossimità della rete acquedottistica nel Comune di Cerreto Gue (AL). Richiedente: Comune di Cerreto Gue (AL).



ATTO DD 1647/A1814B/2026

DEL 31/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 1710 – Torrente Grue - Autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico dell'alveo del torrente Grue in prossimità della rete acquedottistica nel Comune di Cerreto Gue (AL). Richiedente: Comune di Cerreto Gue (AL).

Il Comune di Cerreto Gue, con sede in via Roma n. 11 – 15050 Cerreto Gue (AL), ha presentato istanza in data 13/07/2026 attraverso il Portale telematico per la trasmissione delle istanze di competenza regionale per l'ottenimento delle autorizzazioni idrauliche e delle concessioni demaniali (Portale demanio idrico e difesa del suolo), rif. protocollo regionale n. 33074 del 17/07/2026, per il rilascio dell'autorizzazione idraulica senza concessione (R.D. 523/1904) per gli interventi previsti nel progetto *“Riordino idraulico Torrente Grue in prossimità rete acquedottistica”*, codice C.U.P. G48B25000110002, intervento finanziato dalla Regione Piemonte con un contributo di importo pari a 32.000,00 euro a valere sul programma approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1554/A1802B/2025 del 05/08/2025 *“L.R. 38/78 – Programma di pronto intervento e interventi a seguito di calamità naturali”*.

Questo settore, esaminata preliminarmente la documentazione, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 35568 del 31/07/2026, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Considerato che gli interventi in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato Torrente Grue, iscritto al n. 20 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Dato atto che la richiesta è avanzata da parte di un Ente locale per la realizzazione di un intervento di pubblica utilità, motivo per cui non è stata esperita la fase di pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza.

All'istanza, presentata dal Comune di Cerreto Gue, sono allegati gli elaborati progettuali di livello fattibilità tecnica ed economica (FTE), datati Giugno 2026 e a firma digitale della Geom Morena

CUZZOLIN (iscritta al Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Alessandria, Albo n. 2508), approvati dal Comune di Cerreto Gue con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30/06/2026, regolarmente pubblicata all'Albo Pretorio.

Rilevato che l'ambito di intervento, situato a valle del centro abitato e a monte dell'attraversamento della S.P. 126, presenta una diffusa criticità idraulico-morfologica innescata da recenti eventi di piena. Tali eventi hanno determinato fenomeni erosivi in sponda sinistra con rischio di scalzamento della condotta idrica, accumulo di depositi litoidi e degrado della vegetazione ripariale.

Preso atto che l'intervento è finalizzato al ripristino delle adeguate condizioni di deflusso, alla stabilizzazione della sponda sinistra esposta a erosione e alla salvaguardia dell'infrastruttura idrica.

Le lavorazioni previste consistono in:

- Pulizia dell'alveo e delle sponde: despugliamento, sfalcio e taglio della vegetazione spontanea arbustiva ed erbacea sviluppatasi in modo incontrollato sulle sponde e nell'alveo inciso.
- Taglio selettivo: rimozione di alberature infestanti, instabili o senescenti presenti lungo le sponde e recupero dall'alveo di materiale legnoso sradicato/abbattuto per cause naturali da precedenti piene, al fine di scongiurare il rischio di fluitazione.
- Movimentazione dei depositi d'alveo: profilatura e risagomatura della sezione utile di deflusso mediante movimentazione meccanica dei depositi litoidi per correggere deviazioni anomale della corrente verso la sponda sinistra.
- Imbottimento della nicchia di erosione: reimpiego integrale del materiale litoide scavato per la colmata dell'erosione in sponda sinistra, ricreando il profilo di sponda originario e il piano d'imposta per le opere di difesa.
- Esecuzione di difesa spondale in massi ciclopici (sponda sinistra): realizzazione di scogliera in massi ciclopici in pietra naturale, opportunamente fondata, per la protezione della sponda e della rete acquedottistica.
- Manutenzione della scogliera esistente (sponda destra): ripristino funzionale mediante il recupero e il riposizionamento in sagoma degli elementi rocciosi scalzati o dislocati.

Visto l'esito favorevole del sopralluogo effettuato in data 13/08/2026 dai funzionari del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Richiamati:

- il parere dell'Avvocatura di Stato del 12/07/1993 e le conseguenti Circolari ministeriali (Min. Finanze 29/12/1993 e Dir. Comp. Territorio di Cuneo n. 5412 del 05/12/1994), i quali chiariscono che le piante divelte o fluite sono da considerare *res nullius*, non necessitando di provvedimenti concessori né del pagamento di oneri erariali per la loro rimozione;
- l'art. 18 della L.R. n. 17/2013, ai sensi del quale, negli interventi di manutenzione idraulica, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo o sulle sponde interessate dai lavori è da intendersi nullo.

Considerato che i lavori rientrano nella fattispecie degli interventi manutentivi disciplinati dagli artt.

14 e 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022, per i quali non è dovuto alcun canone e l'atto concessorio per l'occupazione di sedime demaniale si intende implicitamente reso (art. 26 comma 2).

Ritenuto l'intervento ammissibile sotto il profilo del buon regime idraulico, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni tecniche puntuali indicate nel dispositivo del presente atto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *"Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge nel rispetto dei tempi del procedimento amministrativo.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4" così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. 37 bis e 38);
- la Legge Regionale n. 17 del 12/08/2013, Tabella A, punto n);
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni

culturali e del paesaggio)";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Cerreto Gue (AL) ad eseguire l'intervento di riordino idraulico dell'alveo del Torrente Grue in prossimità della rete acquedottistica, in conformità agli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche e condizioni:

1. è vietato variare l'assetto morfologico dei terreni in fascia d'esondazione. Non è consentito modificare con accumuli e riporti la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti;
2. la scogliera dovrà seguire l'andamento della sponda naturale senza costituire restringimenti d'alveo. L'estremità di monte dovrà essere idoneamente immorsata per evitarne l'aggiramento e il paramento esterno dovrà raccordarsi in continuo con il profilo spondale. I massi dovranno essere di forma irregolare e di pezzatura idonea a contrastare le forze idrodinamiche;
3. a lavori ultimati gli scavi dovranno essere ritombati ripristinando la quota altimetrica originale di fondo e sponda. È vietata l'asportazione di materiale litoide dall'alveo: il materiale proveniente da scavi e risagomature dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni ed erosioni localizzate. Qualora vi fosse materiale litoide in esubero, la sua asportazione è subordinata a specifica istanza di concessione da parte dell'appaltatore (D.G.R. n. 44-5084/2002 e D.G.R. n. 21-51107/2015). I materiali di risulta non litoidi (es. demolizioni) dovranno essere adeguatamente smaltiti a norma di legge;
4. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2013, in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde;
5. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde (art. 96, lett. c del R.D. 523/1904);
6. le operazioni di taglio dovranno rispettare il periodo di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
7. il legname e le ramaglie di risulta dovranno essere prontamente allontanati dall'alveo e accatastati ad almeno 4 metri dal ciglio di sponda superiore, al di fuori delle aree a rischio esondazione;

8. dovranno essere attuate le necessarie procedure per l'eliminazione di specie alloctone invasive (D.G.R. n. 33-5174/2017);
9. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
10. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena;
12. è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
13. il Comune di Cerreto Gue è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. i lavori in argomento dovranno essere realizzati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
15. il Comune di Cerreto Gue è tenuto a comunicare telematicamente tramite l'apposito Portale demanio idrico e difesa del suolo, la data di inizio e fine lavori, così da consentire eventuali verifiche di conformità fra quanto previsto in progetto e quanto realizzato, nonché il nominativo del Direttore dei Lavori. Alla conclusione dell'intervento dovrà essere caricata la Dichiarazione di regolare esecuzione a firma del D.L., corredata da idonea documentazione fotografica dello stato finale dei luoghi e dei lavori eseguiti;
16. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo). Resta in capo al Comune l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. il Comune di Cerreto Grue, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

L'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Comune di Cerreto Gue prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento che prevede il mantenimento e miglioramento dell'efficienza idraulica di corsi d'acqua, come stabilito al punto n) della "*Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche*", contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17.12.2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto IVALDI

Wanda OLIVIERI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

